Libero

Articolo del 03/07/2010 - Pagina n° 47

Il miracolo di un presidente-tifoso

Riapre il Savio, bentornati a "Grassilandia"

Inizia la stagione estiva dell'Ippodromo di Cesena: una struttura modello per gestione, innovazioni e qualità

ANTONIO TERRANEO

C'ha ragione il Marco (Montanari) che ritengo una delle penne più intelligenti ed ironiche della banda di noi cavallari, che disperatamente tentiamo tutti i giorni di comunicare a Voi lettori il fascino unico del mondo delle corse e del cavallo in generale. Finalmente ri-apre Cesena e per almeno due mesi possiamo vivere di rendita, facendo molto meno fatica a trovare spunti interessanti da offrirVi.

Da qui a fine agosto, ci sentiremo meno soli e non più pazzi nel cantare come aedi, le lodi al mondo degli uomini e cavalli. Nel momento stesso in cui l'autostart ha lanciato ieri sera i concorrenti della prima corsa dell'estate cesenate, è finita la quaresima di un anno orribile, la carestia di emozioni di un mondo che gli Uomini Guida, hanno fatto di tutto per farci vivere.

L'ippica in bianco e nero figlia di Roma e dei suoi inciuci di borgata decade e lascia il posto a quella multicolor che si vive tra le scuderie ed il parterre del Savio. Quella viva, fatta di corse vere, lottate fin sul palo, quella dove ti giri dopo l'arrivo per gioire o imprecare e vedi intorno a te tanta gente come te e non il deserto dei tartari degli ippodromi metropolitani.

DA VIP Andare alle corse qui ritorna ad essere non solo dignitoso ma ti fa sentire quasi un vip e non un malato di mente come nei lunghi inverni cittadini. Andare al Savio, comprare una copia di Trotto&Turf, studiare le corse la notte prima o sul bagnasciuga intanto che prendi il sole, andare dal picchetto e strappare una quota di favore, sono riti che in questa isola felice sono ancora "in". Se poi prendi (nel senso che azzecchi le scommesse) il tempo e le occasioni per spendere bene e subito la fresca incassata, non mancano di certo. Una boccia al Pineta, una cena romantica sulla spiaggia, un regalino per quella figlia che senza rendertene conto è passata da bimba a donna, mentre tu eri intento a seguire con il cuore in gola l'ennesima retta d'arrivo.

Ma va bene così, anzi va più che bene. Finché sai che "Grassilandia" esiste ed è lì che ti aspetta, la vita sembra un po' più facile da sopportare, facendo sempre un po' meno schifo della morte. «Siore e Siori venghino perché stasera vi offriremo un spettacolo imperdibile», urlano a squarciagola quelli del Savio con voce stile Arrigo Sacchi e non si può dare loro torto. C'è l'apostrofo rosa di una notte infinita che trasformerà la Romagna in una grande balera a cielo aperto. Le donne correranno in sulky offrendo cuore, grinta e spettacolo perché a loro perdere non piace davvero e spero che la mia amica Ilaria Vecchi, nonostante le poche chanche, possa fare il grande colpo. Ci sarà poi Sua Maestà Enrico Bellei, 300 vittorie a metà anno, che è vero che paga sempre troppo poco, ma che di contro non ti tradisce mai e visto quanto (non) rendono i Bot in un anno è pur sempre un investimento remunerativo. Ci saranno le piadine in scuderia, nel bar dove le ragazze brutte un misterioso Erode le elimina appena nate, così come le hostess ribattezzate "scommessine" che quando arrivano al tavolo del ristorante ti mandano in confusione con i loro sorrisi. Ci sarà la Bruna pronta a riempirti di vino e ammazzacaffè, per festeggiar meglio le vittorie e rendere meno amare le sconfitte.

PASSIONE Al solito tavolo ci sarà anche il padrone di casa, quel Tomaso, con una emme sola, che quando la corsa parte si trasforma da Presidente a uno di noi, scegliendo il cavallo (spesso perdente, ma chissenefrega!) su cui puntare.

Insomma ci saranno i soliti attori di una brillante commedia che se il Maestro Fellini avesse annusato, avrebbe celebrato in un'immortale capolavoro cinematografico. Mancherà, per la terza volta, Athos Lombardini, che chiederà un permesso speciale al Padreterno per incarnarsi mezzoretta, scendere in mezzo a noi e fare almeno una puntata. Sull'aquila rossa in campo nero vincente, i colori della sua scuderia.

TUTTI IN FILA PER LO SPETTACOLO

La retta d'arrivo e la tribuna del Savio, affollatissime: uno spettacolo che si ripete ogni sera in estate. Merito dell'illuminato presidente Tomaso Grassi (a lato) e della sua gestione innovativa

IL SAVIO E LA NOTTE ROSA

Concerti, sfilate di moda e tante iniziative per i bimbi

CESENA L'Ippodromo di Cesena e le sue strutture sono parte importante dei numerosi eventi che caratterizzano tutta la Riviera Adriatica per "La Notte Rosa". Grande attenzione quindi a tutto il pubblico femminile, che riceverà un omaggio offerto dalla Cassa di Risparmio di Cesena e potrà assistere a due corse che vedranno impegnate le più note driver d'Italia.

L'Ippodromo, in collaborazione con la Backstage Eventi e Moda propone, per l'occasione, una magnifica sfilata di moda che sarà presentata da Patrizia Deitos, cantante, modella e conduttrice di tanti importanti eventi TV.

Partecipano alla sfilata: Castellani Abbigliamento Mare - Intimo, Pellicceria Cristina, L'Angolo dell'Occhiale. Hair style e make up saranno curati da Sensazioni Parrucchieri.

Inoltre, le Terme di Castrocaro mettono in palio per le signore, dieci percorsi Benessere presso la Beauty Farm delle Terme.

Nel corso della serata c'è spazio proprio per tutti, grazie al primo appuntamento per i più piccoli con le emozioni di "Giocolandia"; gli animatori professionisti dell'Ippodromo saranno a disposizione dei tanti bambini presenti, per coloratissimi giochi e laboratori. In palio tanti premi e il "kit dell'Indiano" offerti da Indiana Park il parco avventura di Fratta Terme.

Caro diario

Se al pubblico piace (anche) la sesta...

MARCO MONTANARI

Caro diario, c'è chi propone di abolire l'Unire e chi attende la manna dal cielo: nel dubbio, nessuno fa niente. E forse - paradossalmente - non è un male. Andiamo avanti, come sempre, coccolando le poche buone notizie che arrivano dal nostro mondo. È iniziata la stagione delle notturne (era ora!) e quindi ha riaperto i battenti l'ippodromo di Cesena: qui si trova tutto, la passione viscerale dei romagnoli per il trotto, un impianto che ha saputo mantenersi al passo coi tempi, una società (la Cesenate) che ogni anno rinnova la propria offerta. Per noi, caro diario, il Savio è un catino zeppo di ricordi. Poco importa se molti ironizzano sul suo parcheggio. «Un tempo» mi diceva il Maestro, uno dei pochi picchettari sopravvissuti alla crisi, «era pieno di Jaguar, adesso ci sono soprattutto i pullman che la Cesenate spedisce al mare a pescare gente direttamente ai bagni». Vero, ma non ci trovo niente di male. La Romagna, qui come sul bagnasciuga, sa sfruttare al meglio le proprie risorse. Vai in spiaggia e quasi non ti accorgi di essere in una specie di bidet a cielo aperto; vieni all'ippodromo e ti domandi chi sia il matto che ha messo in giro la voce che l'ippica è in crisi.

Cristina Del Basso

Per convincere le persone a varcare i cancelli del Savio, si prova di tutto: pubblicità in spiaggia; abbinamenti con casinò, banche, case di moda, aziende vinicole; trasmissioni sulle tv locali; selezione accurata di chi dovrà gestire i ristoranti all'interno dell'impianto. Così il neofita viene attratto e il cavallaro incallito va a Cesena con grande entusiasmo: una bella serata di corse su una pista selettiva, con curve un po' strette e la lunga retta d'arrivo che riserva sempre sorprese, una buona cena a prezzo onesto, l'occhio che quando non scruta le sgambature può rilassarsi occhieggiando le signore che affollano il parterre. Sì, perché al Savio le "quote rosa" l'hanno sempre fatta da padrone. Ed è vero che noi cavallari non vogliamo distrazioni mentre studiamo una corsa, ma vedere tante belle ragazze a bordo pista rallegra la serata e rende meno acida la sconfitta.

Ogni tanto, la Cesenate usa qualche scorciatoia per alzare il livello medio della presenza femminile: sfilate di moda, concorsi di bellezza e madrine più o meno famose ingentiliscono il calendario ippico. Ieri sera, per l'ouverture, è toccato a Cristina Del Basso, che non sarà Anna Magnani ma se l'occhio vuole la sua parte gliela dà sicuramente (la sua parte). Pur non disponendo di cifre ufficiali, siamo certi che ieri sera tutti i presenti abbiano gradito la sesta. E non parliamo della corsa dov'era partente Enrico Bellei con Ivory Roc...